

1. DENOMINAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

Indicazioni sul prodotto : Baderna in fibra di vetro grafitato

Dati relativi al produttore :CARRARA S.p.A.

via Provinciale 1/E

25030 Adro –BS- Italy

Nr. telefono (+39) 030 7451129 telefax 030 7453238

Numero di emergenza (orario di ufficio) 030 7451121

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto non è soggetto a classificazione a norma del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) in quanto considerato “articolo” ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 REACH. I dettagli dei pericoli chimici sono riportati nel comma successivo. Gli aspetti tossicologici sono descritti in maniera dettagliata nel capitolo 11. Occorre ribadire il fatto che le fibre di vetro non sono “respirabili”, poiché il loro diametro è maggiore di 3 µm ed è stato dimostrato che non provocano il cancro ai polmoni. Il polimero di PTFE costituisce pericolo in caso di incendio a causa dei fumi rilasciati che contengono composti fluorurati.

Pericoli constatati:

- Irritazione meccanica (prurito),
- Formazione delle fibre respirabili,
- Eccezionalmente possibilità di provocare allergia.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

Chemical name	CAS-No
Vetro, ossidi e chimici	65997-17-3
Dispersione di PTFE	9002-84-0

Il codice CAS 65997-17-3 corrisponde agli ossidi usati per la produzione della fibra di vetro. I filati di vetro utilizzati nella fabbricazione non contengono alcuna sostanza di tipo SVHC (sostanze estremamente problematiche). Vetro E: vetro con basso contenuto alcalino
Vetro C: vetro con alto contenuto alcalino e basso contenuto di ossidi di alluminio
Appretto: max 3% e generalmente tra 1 e 1.5%. A base di polimeri non reattivi, spesso di origine naturale(amidi). La dispersione di PTFE CAS 9002-84-0 è a base di un polimero inerte che non costituisce pericolo per la salute umana a temperatura ambiente e fino a quella di decomposizione.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di rilascio dei prodotti di decomposizione richiedere celermente intervento di un medico e mantenere sotto osservazione per almeno 48 ore.

Contatto di prodotti di decomposizione con gli occhi

- immediatamente fluxare con acqua corrente per almeno 15 minuti
- richiedere celere intervento di un medico

Contatto di prodotti di decomposizione con la pelle

- lavare immediatamente con acqua e sapone avendo cura di sciacquare tra le pieghe della pelle e sotto le unghie;
- richiedere celere intervento di un medico.

Inalazione di prodotti di decomposizione

- portare il soggetto all'aria aperta e possibilmente dare ossigeno
- in mancanza di respiro provvedere con respirazione artificiale, preferibilmente bocca-a-bocca

5. MISURE ANTINCENDIO

Estinzione:

tutti i comuni agenti (acqua, acqua nebulizzata, estintori a ecco, O₂).

Rischi di esposizione:

rischio di formazione di prodotti tossici di pirolisi

Informazioni aggiuntive: residui d'incendio e acqua contaminata per lo spegnimento devono essere smaltiti in accordo con le normative vigenti. Prodotti in fibra di vetro non sono combustibili. Si tratta di materiale che non favorisce la combustione. Solo i materiali d'imballo sono combustibili (film di plastica, carta, cartone, legno), nonché una piccola parte dei trattamenti (es: tracce di oli di lubrificazione), la cui combustione potrebbe emanare una piccola quantità di gas pericolosi. La decomposizione del PTFE produce invece fumi contenenti composti fluorurati. L'estinzione deve essere affrontata con le opportune protezioni respiratorie.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni individuali

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere e se esposti indossare protezioni respiratorie.

Precauzioni per l'ambiente

Non sono richieste misure speciali – tutti i tipi di residui di fibra di vetro sono considerati quali **normali rifiuti industriali** oppure **rifiuti industriali inerti**.

Metodi di pulizia

Aspirazione, scopatura e raccolta in contenitori normalmente usati per rifiuti In accordo con le regolamentazioni locali.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

MANIPOLAZIONE:

È importante prevenire il contatto prolungato con la pelle. Usare i dispositivi di protezione, come riporta il capitolo 8.

Prevenire e limitare la creazione di polveri.

In caso di formazione di polveri, assicurare il sistema di aspirazione idoneo. Dotare i macchinari di lavorazione di un impianto di aspirazione idoneo.

STOCCAGGIO:

Misure tecniche: Osservare il metodo di accatastamento raccomandato per ogni tipo del prodotto. Condizioni di stoccaggio: non sono richieste speciali misure

Ulteriori informazioni: Immagazzinare preferibilmente in luoghi ben ventilati. Non esporre al sole

8. LIMITAZIONE DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Informazione aggiuntiva sul design di lavoro

Assicurare una adeguata ventilazione del luogo di lavoro

Valori limite per l'esposizione sul luogo di lavoro:

Anche se le fibre infinite di vetro non sono respirabili, alcuni processi meccanici possono creare polveri o fibre trasportabili nell'aria (vedi il capitolo 11).

Valori limite di esposizione

Valori di soglia dei sottoprodotti di decomposizione termica:

HF	TLV/CEILING	2.6 mg/mc	3 ppm
COF₂	TLV/STEL	13.5 mg/mc	5 ppm

Macchinari:

Assicurare l'aspirazione locale e/o un impianto di ventilazione idoneo a mantenere valori d'esposizione molto bassi.

Dispositivi di protezione individuale:

Apparato respiratorio:

Durante le attività in cui si libera alta quantità di polveri, utilizzare le maschere antipolvere autorizzate (secondo le norme CEE), minimo il tipo FP1 o meglio FP2.

Protezione della pelle:

Per impedire l'irritazione, indossare i guanti, indumenti con maniche lunghe e pantaloni di lavoro lunghi. Le persone con pelle morbida dovrebbero applicare alle parti della pelle esposta una crema protettiva.

Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti (o maschere), eventualmente occhiali di protezione.

Misure generali:

evitare l'inalazione di polvere e il contatto con occhi e pelle

Misure igieniche:

lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Usare creme protettive.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
Forma	Solido
Pressione di Vapore KPa	Non applicabile
Colore	Bianco
Odore	Nessuno
pH	Non applicabile
Punto di ebollizione °C	Non applicabile
Flash Point °C	Non applicabile
Infiammabilità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Nessuna
Proprietà combustive	Nessuna
Pressione di Vapore KPa	Non applicabile
Densità g/cm³	2.6
Solubilità in acqua	Non miscibile
Coefficiente di partizione	Non applicabile
Viscosità	Non applicabile
Punto di fusione	Non determinato – rammollimento del vetro a ca. 850°C
Temperatura di autoignizione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	280°C
10. STABILITA' E REATTIVITA'	
Reazioni pericolose: non sono note reazioni pericolose a temperatura ambiente, non infiammabile e non esplosivo.	
Prodotti di decomposizione pericolosi: composti fluorurati, HF e COF ₂	

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

CAS 65997-17-3

TOSSICITÀ ACUTA : trascurabile**EFFETTI LOCALI SULLA SALUTE**: eventuale irritazione temporanea

Tale irritazione ha il carattere solo meccanico e temporaneo. L'irritazione sparisce appena termina l'esposizione. Può influenzare la pelle, gli occhi e la parte superiore dell'apparato respiratorio. In Europa l'irritazione meccanica non è considerata come un rischio per la salute ai sensi delle Direttive europee 67/548/CEE sui rifiuti pericolosi, come risulta dalla Direttiva 97/69/CE, la quale per le fibre minerali non definisce la necessità di usare l'identificazione Xi (irritante), nonché la classificazione delle fibre continue di vetro.

SENSIBILITÀ: sono state dichiarate alcune allergie alle fibre continue di vetro.**TOSSICITÀ A LUNGO TERMINE**: Le fibre di vetro non sono respirabili (non penetrano negli alveoli polmonari), visto che il diametro della fibra supera 3 µm.**Requisiti di legge:**

Visto le conclusioni dello IARC, **le fibre di vetro non sono classificate come cancerogeni. Sono inserite nel gruppo 3 IARC.** Tale classificazione è stata confermata dal gruppo lavorativo dello IARC durante la sua riunione in ottobre 2001 e nella recente monografia dello IARC sulla valutazione dei rischi cancerogeni per la salute (fascicolo 81 sulle sostanze di vetro artificiali), pubblicata nel 2002.

Anche l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e il Chemical Safety International Program (Programma internazionale sulla sicurezza in chimica) (CSIP) è giunta alle stesse conclusioni durante il congresso del 1987.

La Direttiva della Commissione europea 97/69/CE del 5.12.1997, che è la ventitreesima modifica della Direttiva 67/548/CEE sulle classificazioni, imballaggio e identificazione delle sostanze pericolose, non considera opportuno inserire le fibre di vetro nell'elenco delle sostanze con rischi cancerogeni.

L'OSHA - Occupational Safety and Health Administration (Ufficio di Sicurezza sul Lavoro) e l'NTP - U.S. National Toxicology Program (Programa Nazionale Tossicologico), organizzazioni ufficiali degli Stati Uniti, non menzionano i prodotti di fibre di vetro come sostanze pericolose e la ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Americana degli ispettori statali addetti alla sicurezza e all'igiene nel lavoro) ha classificato tali prodotti come A4 (sostanze non classificate quali cancerogene per l'uomo). Inoltre, questi prodotti non sono classificati dalla normativa canadese per i prodotti sottoposti alla regolazione (CPR).

RISCHI MUTAGENI, TERATOGENI E RISCHI PER LA RIPRODUZIONE: nessun rischio conosciuto

CAS 9002-84-0

TOSSICITÀ ACUTA:

Nelle normali condizioni di uso non esistono o non sono previste.

L'inalazione dei fumi di decomposizione termica dei polimeri fluorurati può causare, dopo un periodo di latenza di alcune ore, la comparsa di sintomi di tipo influenzale (cefalea, tremori, febbre alta, brividi e profonda sudorazione), specialmente fumando tabacco contaminato; rischio di danni maggiori, nel caso di esposizioni prolungate. I tensioattivi componenti del preparato possono essere assorbiti attraverso la pelle; possono essere nocivi per ingestione; se inalati possono provocare danni polmonari (polmonite chimica).

EFFETTI LOCALI SULLA SALUTE:

Un'esposizione prolungata o ripetuta può causare irritazione a contatto con la pelle, moderate o gravi ferite alle cornee, moderato o grave irritazione; i prodotti di decomposizione possono provocare ustioni a pelle, occhi e mucose.

TOSSICITÀ A LUNGO TERMINE:

Valutazione IARC sul Politetrafluoroetilene: Gruppo 3 (Sostanze non classificabili come cancerogene per l'uomo). Non riferite evidenze di tale effetto valutate da Enti Governativi o Organismi ufficiali nazionali e internazionali in relazione a Mutagenesi e Reprotossicità.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

I residui di fibre di vetro, ai sensi delle norme locali, possono essere considerati come rifiuti inerti o normali rifiuti industriali. In quanto tali possono essere depositati in discariche approvate per questi materiali. Piccole quantità si possono smaltire insieme ai rifiuti comunali. Imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

14. INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

Le norme internazionali di trasporto (IMDG, ADR/RID, ICAO/ IATA, DOT, TDG, MEX) non considerano le fibre di vetro merce pericolosa.

15. INFORMAZIONI REGOLAMENTARI

I prodotti in fibra di vetro non richiedono l'identificazione per prodotti pericolosi. Non è prevista secondo le

normative EC alcuna etichettatura particolare.

I prodotti in fibra di vetro sono oggetti e come tali in maggior parte dei paesi non devono essere evidenziati nelle liste speciali. In Europa si tratta dell'elenco EINECS, negli USA degli elenchi ELINCS, TSCA, in Canada dell'elenco DSL e NDSL, in Giappone del CSCL, in Australia dell'elenco AICS, nelle Filippine dell'elenco PICCS, in Corea del Sud dell'elenco KECL, ecc.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le attuali informazioni fornite sono basate sulle conoscenze migliori alla data riportata. Inoltre, informiamo l'utente degli eventuali rischi in caso di utilizzo del prodotto per usi diversi da quelli previsti.